

17 CREP NUDO

PARTENZA Funes - casone Crosetta
QUOTE P:1156m - A:2207m - Disl:1050m
TEMPO SALITA 2h30
ORIENTAMENTO Sud-ovest
PENDENZA 40°; 43° dalla cima
MATERIALE N.d.s. - ramponi - piccozza

DIFFICOLTÀ COMPLESSIVA BSA
DIFFICOLTÀ SCIISTICA ★★★★★☆
DIFFICOLTÀ ALPINISTICA ★★★★★☆
GRADO ESPOSIZIONE ★★★★★☆
FREQUENTAZIONE ★★★★★☆
GIUDIZIO COMPLESSIVO ★★★★★★



Il Crep Nudo è una grande classica di media difficoltà. Presenta due aspetti ben distinti: in basso, è ricco di belle ondulazioni e di valloni con pendenza entusiasmante, in alto è ripido e, nella parte finale, anche esposto. Dalla cima si può effettuare una sciata lunga e senza interruzioni.

SALITA

Dal parcheggio di casone Crosetta (1156m) si sale per la strada (sbarra) che

in 5-10 minuti porta alla casera Venal. Dopo un brevissimo tratto in bosco si riprende la mulattiera che, con un giro più lungo, ha attraversato tutta la radura. Arrivati ad un cartello (1340m), si abbandona la mulattiera che continua verso La Valle e si sale a sinistra in bosco molto ripido, per circa 80m. Seguendo gli evidenti segni sugli alberi, si continua a salire fino ad individuare, sulla destra, un evidente conoide che si innalza verso le rocce e poi prosegue a sinistra con un



La partenza dalla cima



Il passaggio lungo la cengia prima dei pendii finali

altrettanto lungo pendio. Oltrepassato questo tratto di 150m si è all'altezza del canale che conduce al Capel Piccolo (1600m, vedi itin.18).

Dopo un breve tratto, per valloncelli si arriva a 1730m ad un'ampia conca dalla quale si salgono i pendii un po' ripidi di destra, per poi riprendere su belle ondulazioni la direzione nord-est. Si arriva così in un grande anfiteatro fra il Crepon a sinistra e una rocciosa cimetta secondaria a destra (Col dei Oss).

Si risale il vasto pendio, tenendosi preferibilmente verso destra, lungo un vallone che resta a ridosso della cimetta. Con un ultimo breve strappo più ripido si arriva al pendio sotto la stretta barra rocciosa con cui termina la cuspid finale.

Contornando tale fascia, verso sinistra, ci si alza fino a quando non si intravede la possibilità di percorrere una specie di cengia orizzontale che traversa proprio sopra il salto di rocce (tratto delicato, eventualmente a piedi).

Ora si deve risalire, con ampie inversioni, tutto il ripido pendio della cuspid terminale. La pendenza si addolcisce solo poco prima di raggiungere la larga, importante cima del Crep Nudo (2207m). La posizione "arretrata" della cima consente una visione originale sugli orridi versanti settentrionali dei monti di questo settore.

Variante, 17a, BSA: Arrivati sul pendio sotto la cuspid finale, ci si sposta verso destra per prendere un ripidissimo ma largo scivolo (45°) che porta direttamente al vasto pendio sotto la cima (alternativa più valida in discesa).

DISCESA

La partenza dalla cima richiede neve buona e padronanza degli sci; infatti si deve sciare su un aperto, ripido (42°) pendio che ha, a destra, un salto roccioso e, a sinistra, un'impressionante, profonda rientranza della cresta.

È possibile scendere direttamente tutto il pendio superando nei pressi della rientranza il ripidissimo scivolo (45°) oppure ritornare lungo la breve esposta cengetta sui pendii più a destra.

Arrivati fuori dal pendio finale si può scegliere di ritornare lungo il percorso fatto in salita; in alternativa si può continuare a sciare su pendenze elevate traversando circa 100m verso destra (direzione Crepon). Altrimenti, spostandosi verso il Capel Grande, si possono percorrere molte altre linee di discesa. In basso sciare è ancora molto divertente, almeno fino all'imbocco del bosco, superato il quale si rientra lungo la stradina fino a casone Crosetta.

PERICOLI

Il pericolo di valanghe è presente lungo tutta la metà superiore dell'itinerario.